

Salotto

Pogliaghi, Ludovico; Cairoli, Giuseppe; Cassina, G.



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/5q030-00043/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/5q030-00043/>

CODICI

Unità operativa: 5q030

Numero scheda: 43

Codice scheda: 5q030-00043

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01976198

Ente schedatore: R03/ Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: 5q030-00043

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000004

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD30-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: arredi e suppellettili

OGGETTO

Definizione: salotto

Denominazione: Sala da pranzo di casa Crespi Morbio

Identificazione: insieme

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Raccolte d'Arte Applicata

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Museo dei Mobili e delle Sculture Lignee - Mobili

INVENTARIO

Denominazione: Inventario corrente Mobili

Data: 1877-

Numero: Mobili 1525bis,1526,1527,1528,1901,1902,1903,1904,1905,1906

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1886

A: 1886

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: Autore principale

Nome di persona o ente: Pogliaghi, Ludovico

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1857-1950

Motivazione dell'attribuzione: contesto

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: Collaboratore

Nome di persona o ente: Cairoli, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX

Motivazione dell'attribuzione: contesto

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: Collaboratore

Nome di persona o ente: Cassina, G.

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX

Motivazione dell'attribuzione: contesto

COMMITTENZA

Data: sec. XIX ultimo quarto

Nome: Crespi, famiglia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: legno di ebano

Tecnica: intaglio

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: legno di noce

Tecnica: intaglio

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: radica di noce

Tecnica: intaglio

MISURE

Unità: cm

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Sala da pranzo composta da una console, due credenze, un tavolo, due poltrone e due sedie.

Notizie storico-critiche

La sala da pranzo Crespi, ideata da Ludovico Pogliaghi e realizzata nel 1886 per la dimora milanese dei coniugi Giulia Morbio e Benigno Crespi con la collaborazione degli ebanisti Giuseppe Cairoli e G. Cassina, è un complesso omogeneo di manufatti in stile eclettico, conservato nella sua integrità. Per ricchezza formale e iconografica emergono le monumentali credenze e la console. I due grandi mobili si distinguono per l'originalità dell'invenzione che prevede l'applicazione di elementi decorativi classico-rinascimentali e manieristici su strutture barocche di impianto architettonico, le cui proporzioni sono desunte da quelle tipiche degli armadi lombardi del primo Settecento. Nelle figure e nei motivi plastici di forte aggetto si riconoscono evidenti citazioni michelangiolesche, piranesiane e dalla scultura lombarda del Cinquecento, abilmente fuse in un'originale sintesi linguistica, cifra dell'erudita cultura accademica del giovane Pogliaghi. La console, di stile neorinascimentale, appare invece foggata sulla base della conoscenza degli arredi lombardi del XVI secolo e degli antichi mobili nordeuropei, rielaborati secondo il gusto ridondante in voga nella seconda metà dell'Ottocento. L'arte dell'intaglio, oltre a esprimere nella forma più matura l'adesione agli stilemi del mobile rinascimentale da parte degli ebanisti italiani, annunciata già negli anni trenta del XIX secolo, coincide in questo caso con le preferenze estetiche del Pogliaghi, innamorato del Rinascimento e del suo patrimonio figurativo e con la spiccata inclinazione del maestro verso la tecnica della scultura. L'insieme, anche per la singolare coerenza con la restante ornamentazione fissa dell'ambiente, documentata da fotografie d'epoca, rappresenta una delle più interessanti testimonianze dell'attività del Pogliaghi come disegnatore di mobili, esercitata in progetti per interni di abitazioni e residenze lombarde, tra cui spiccano, per i fastosi decori, le sale del milanese palazzo Turati, cronologicamente prossime agli interventi eseguiti in casa Crespi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_5q030-00043_IMG-0000605350

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Ente proprietario: Civico Archivio Fotografico

Codice identificativo: Mobili Pogliaghi salotto

Collocazione del file nell'archivio locale: Mobili

Nome del file originale: Mobili Pogliaghi salotto.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Il mobile italiano nelle collezioni del Castello Sforzesco a Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2006

V., pp., nn.: pp. 89-90

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Colle E.

Titolo libro o rivista: Museo d'Arti Applicate. Mobili e intagli lignei

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: pp. 45-47 e 395 nn. 21 e 703

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cito Filomarino A. M.

Titolo libro o rivista: L'Ottocento, i mobili del tempo dei nonni. Dall'impero al liberty

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1969

V., pp., nn.: pp. 194-195 nn. 277-278

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista

Dagli Sforza al design. Sei secoli di storia del mobile. Il museo delle Arti Decorative del Castello Sforzesco

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 2004

V., pp., nn.: p. 33

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2006

Ente compilatore: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Nome: Salsi, Claudio

Funzionario responsabile: Tasso, Francesca

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2009

Nome: De Palma, Ilaria

Ente compilatore: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco